



N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
 Dati di registrazione nell'allegato "segnatura.xml"
 B203BI2204S/S00001/P22_2023_00132

c.a. Regione Piemonte
 Direzione Ambiente, Energia e Territorio
 Settore Sviluppo sostenibile, biodiversità e
 aree naturali
 Piazza Piemonte 1
 10127 Torino
 biodiversita@cert.regione.piemonte.it

**SC22 - DIPARTIMENTO TEMATICO VALUTAZIONI AMBIENTALI
 SS 22.04 Struttura Semplice Valutazioni ambientali e grandi opere**

Rif. Vs protocollo n.100066 del 17/07/2023; prot. ARPA Piemonte n.65473 del 17/07/2023
OGGETTO: Supporto tecnico Arpa Piemonte di cui all'art. 6 del D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R e all'art. 46 della L.R. 19/2009 e s.m.i. relativo al progetto denominato "Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo – Domanda di variante in sanatoria". Contributo tecnico-scientifico

COMUNE: Campiglia Cervo (BI)

PROPONENTE: SIPEA S.r.L.

Redazione	Coll. Tecnico Professionale Assistente Tecnico	F. Cattai G. Chiaretta
Verifica	Collaboratore Tecnico Prof. I.F. Valutazione attinenti la sostenibilità ambientale e le grandi opere	A. Bari <small>Firmato digitalmente da: Antonella Bari Data: 17/11/2023 08:49:43</small>
Approvazione	Dirigente Responsabile SC22	Dott. Giovanni D'Amore Firmato digitalmente da: GIOVANNI D'AMORE Data: 20/11/2023 16:42:48

Referenti della procedura:
 Francesca Cattai
 Tel: 011 19680181
 f.cattai@arpa.piemonte.it

 Giovanni Chiaretta
 Tel: 011 19680182
 g.chiaretta@arpa.piemonte.it

ARPA Piemonte
 Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento Valutazioni Ambientali
 SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere
 Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173
 valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it



VALUTAZIONE DI INCIDENZA ECOLOGICA RELATIVA ALLA ZSC IT1130002 “VAL SESSERA”

1. Premessa

Nel presente documento si riporta l'analisi, condotta da ARPA Piemonte, in merito alla Valutazione di Incidenza Ecologica di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. ed all'art. 43 della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii. del progetto “Impianto idroelettrico di Campiglia Cervo – Domanda di variante in sanatoria” presentato dalla Soc. SIPEA S.r.L.

Le aree interessate dall'opera in progetto risultano essere comprese all'interno della ZSC “IT1130002 – Val Sessera”.

Questo lavoro ha lo scopo di verificare lo studio eseguito dal proponente e valutare le interferenze prodotte dall'opera sulle componenti ecosistemiche, configurandosi quale supporto tecnico scientifico nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza Ecologica sulla base dell'art. 6 del regolamento regionale 16/R del 16/11/2001 e dell'art. 46 della L.R. 19/2009 e ss.mm.ii.

2. Descrizione delle opere di variante in sanatoria

La domanda di variante in sanatoria in oggetto è relativa alla realizzazione delle opere in difformità a quanto autorizzato con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 353 del 19.03.2015 per l'impianto idroelettrico di Campiglia Cervo (BI) in località Forgnengo. L'impianto, localizzato in comune di Campiglia Cervo (BI), deriva le acque del torrente Concabbia tramite traversa posta a quota 953 m slm e un canale di derivazione e vasca di carico in destra idrografica, per poi restituirle attraverso una condotta forzata di lunghezza pari a circa 856 m (diametro 400 mm) direttamente nel torrente Cervo.

In fase di cantiere sono state realizzate opere difformi rispetto al progetto autorizzato in variante e il layout progettuale effettivamente realizzato contempla:

- Opera di presa realizzata circa 25 m a monte rispetto alla posizione originariamente prevista e ad una quota di circa 8 m superiore.
- Riconfigurazione della forma della traversa di derivazione per adattarla al nuovo punto di inserimento, con eliminazione di alcune strutture a supporto non necessarie nella nuova collocazione.
- Spostamento della vasca di carico e dissabbiamento e completo interrimento delle strutture.
- Scala di risalita dell'ittiofauna realizzata presso una seconda struttura trasversale al t. Cervo poco a valle della confluenza dello stesso con il t. Chiobbia e non ricadente nell'area del sito Natura 2000.

Vista la domanda di variante in sanatoria, il progetto propone una nuova curva di durata delle portate naturali, turbinate e rilasciate con la relativa produzione aggiornata:

DMV base	50	l/s
k	0.11	
Q media	42	l/s kmq
S	4,16	kmq
modulazione 10%		
Q max	170	l/s
Q min	25	l/s
Portata turbinabile media annua	61,8	l/s
Produzione media annua	696.012	kWh

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173

valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it



Rispetto a quanto progettato, il tracciato della condotta differisce solamente nel primo tratto dalla vasca di carico all'attraversamento in subalveo, essendo diversa l'ubicazione della vasca di carico. In sintesi, nell'attuale versione progettuale, accanto all'aumento del tratto sotteso di circa 25 m con un incremento del salto (che ha comportato un'estensione superficiale delle opere civili realizzate), viene richiesta una riduzione della portata massima derivabile.

3. Analisi della documentazione presentata e delle possibili incidenze sulla ZSC

Ai fini della VINCA, si analizza l'elaborato "relazione di incidenza ambientale – RIA" presentato dalla società SIPEA srl. Si evidenzia che la documentazione relativa allo stato dei luoghi ripropone i medesimi contenuti prodotti in occasione della precedente fase autorizzativa del 2015 mentre nella parte dedicata alle interferenze dell'opera con le aree ricadenti nella ZSC, le considerazioni originarie vengono affiancate da commenti e immagini della situazione attuale realizzata.

Nell'area della ZSC insistono l'opera di presa, il canale di derivazione e la condotta che risultano inseriti nell'ambito delle superfici boschive del sito.

La superficie occupata definitivamente dalla traversa ammonta a circa 30 m² e l'opera risulta sostanzialmente complanare all'alveo. La presa determinerà una riduzione delle portate del Concabbia che, alla luce delle varianti del 2021 e del 2023, si ridurrà di circa il 30% rispetto alla condizione del 2015; infatti da una portata derivabile massima come da variante di concessione del 2021 pari a 250 l/s) si passa ad una portata di 170 l/s.

Il canale, lungo circa 10 m fuori dall'alveo, occupa una superficie complessiva pari a 17 m² mentre la vasca di carico occupa una superficie pari a 18 m². Entrambe le strutture sono completamente interrata e occupano superfici inferiori rispetto alle precedenti versioni progettuali.

Dalla documentazione presentata, corredata da fotografie dello stato attuale, si evince il successo del ripristino della copertura erbosa al di sopra della condotta forzata interrata.

Per quanto riguarda la scala di risalita

Rispetto alle operazioni di cantiere, dalla documentazione si evince che la superficie occupata durante i lavori nel suo complesso si è attestata, come indicato in fase di progetto, a circa 500 m² in un ambiente boschivo con locale alterazione della copertura arborea in corrispondenza della presa ed un abbattimento di circa 40 esemplari arborei di cui non vi è riscontro dettagliato nella documentazione presentata.

Si prende atto di quanto dichiarato nella relazione di incidenza a pag. 32 in merito alla situazione attuale (come evidenziato in figura 12), alla rimozione delle essenze originariamente presenti in fase di cantiere e al previsto intervento di piantumazione secondo il progetto di ripristino proposto in tavola 2C. Si evidenzia che le specie indicate nella tavola sono coerenti con quelle caratteristiche dell'area in cui si colloca l'opera.

In relazione ai ripristini vegetazionali ancora da realizzare, si ribadisce la necessità di monitorare il successo delle piantumazioni previste nel corso dei successivi 5 anni, con particolare attenzione al ritorno e diffusione delle specie alloctone invasive. Il ripristino della copertura boschiva dovrà tenere conto delle Misure di Conservazione sito – specifiche della ZSC con particolare riferimento al Capo 1 riferito gli ambienti forestale e, nello specifico, all'art 3 "Norme per le Faggete acidofile (9110) e Faggete eutrofiche (9130)".

4. Conclusioni

Considerate le modifiche progettuali, si ritiene che la valutazione di incidenza dell'opera così come realizzata sia sovrapponibile a quella effettuata in precedenza.

Qualora venga rilasciato giudizio di incidenza positivo, si ribadisce di prevedere un monitoraggio finalizzato a valutare il buon esito dei ripristini ambientali, in particolare per quanto riguarda

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173

valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it



l'attecchimento di alberi e degli arbusti messi a dimora, il successo di eventuali ulteriori inerbimenti e il controllo della diffusione delle specie alloctone invasive (ai sensi della D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017). Tale monitoraggio dovrà essere articolato su almeno una campagna annuale (da effettuare al termine della stagione vegetativa) per tutta la durata del periodo di manutenzione. Qualora l'attività svolta dovesse evidenziare delle criticità, deve essere contemplata sin d'ora la possibilità di modificare per il risarcimento delle fallanze le specie impiegate, i sestri d'impianto e/o le caratteristiche del materiale vegetale e di prolungare il periodo di manutenzione sino alla risoluzione delle problematiche eventualmente rilevate.

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento Valutazioni Ambientali

SS Valutazioni Ambientali e Grandi Opere

Via Pio VII, 9 – 10135 Torino – Tel. 01119680173

valutazioni.ambientali.grandi.opere@arpa.piemonte.it - PEC: dip.valutazioni.ambientali@pec.arpa.piemonte.it www.arpa.piemonte.it